

Istituto Comprensivo  
“Via Roma – Spirito Santo”  
COSENZA

# Regolamento di Valutazione degli alunni



ANNO SCOLASTICO  
2023 – 2024

## INDICE DEI CONTENUTI DEL DOCUMENTO

<b>PARTE I – LA VALUTAZIONE.....</b>	<b>2</b>
LE FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE .....	2
CHE COSA SI VALUTA.....	3
LE FASI DELLA VALUTAZIONE.....	4
Finalità del processo valutativo.....	5
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI.....	5
<b>PARTE II - SINTESI DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI.....</b>	<b>7</b>
GENERALITÀ .....	7
VALUTAZIONE DI ALUNNI CON DSA O BES.....	9
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI IN OSPEDALE.....	9
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.....	9
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.....	11
<b>PARTE III – LA VALUTAZIONE NELL’ISTITUTO .....</b>	<b>12</b>
DISPOSIZIONI GENERALI E COMUNI AI TRE ORDINI DI SCUOLA .....	12
SCUOLA DELL’INFANZIA.....	12
SCUOLA PRIMARIA .....	13
<i>    Criteri di attribuzione dei voti per la valutazione degli apprendimenti.....</i>	<i>16</i>
<i>    Criteri di attribuzione del giudizio di comportamento.....</i>	<i>17</i>
<i>    Giudizi globali.....</i>	<i>18</i>
<i>    Certificazione delle competenze.....</i>	<i>21</i>
SCUOLA SECONDARIA.....	22
<i>    Giudizio del comportamento e descrittori.....</i>	<i>22</i>
<i>    Giudizio globale e rubrica di valutazione .....</i>	<i>23</i>
<i>    Valutazione degli apprendimenti.....</i>	<i>24</i>
<i>    Certificazione delle competenze.....</i>	<i>25</i>
<i>    Scheda per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.....</i>	<i>26</i>
<i>    Valutazione dell’insegnamento della religione Cattolica .....</i>	<i>28</i>
<i>    Valutazione degli alunni con disabilità.....</i>	<i>29</i>
<i>    Valutazione alunni con deficit di attenzione e iperattività (ADHD).....</i>	<i>29</i>
<i>    Valutazione alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA).....</i>	<i>30</i>
<i>    Valutazione alunni con disturbi specifici di apprendimento e Bisogni Educativi Speciali (BES).....</i>	<i>31</i>
<i>    Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie .....</i>	<i>31</i>
SCUOLA DELL’INFANZIA.....	31
SCUOLA PRIMARIA.....	31
Criteri di ammissione/NON ammissione alla classe successiva.....	31
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	31
Criteri di ammissione/NON ammissione alla classe successiva .....	31
Criteri di deroga al limite di frequenza delle lezioni.....	32
SVOLGIMENTO ED ESITO DELL’ESAME DI STATO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE.....	33
CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL VOTO DI AMMISSIONE .....	36
CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI ESAMI DI LICENZA CONCLUSIVI DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE.....	37
Criteri per la valutazione della prova scritta di italiano.....	37
Criteri per la valutazione della prova scritta di matematica.....	41
Criteri per la valutazione della prova scritta di Lingue straniere.....	43
Criteri per la valutazione del colloquio.....	44
Griglia valutazione colloquio.....	44
Giudizio globale di maturità.....	45

ALLEGATO A - DOCUMENTO DI OSSERVAZIONE SCUOLA DELL’INFANZIA

ALLEGATO B – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

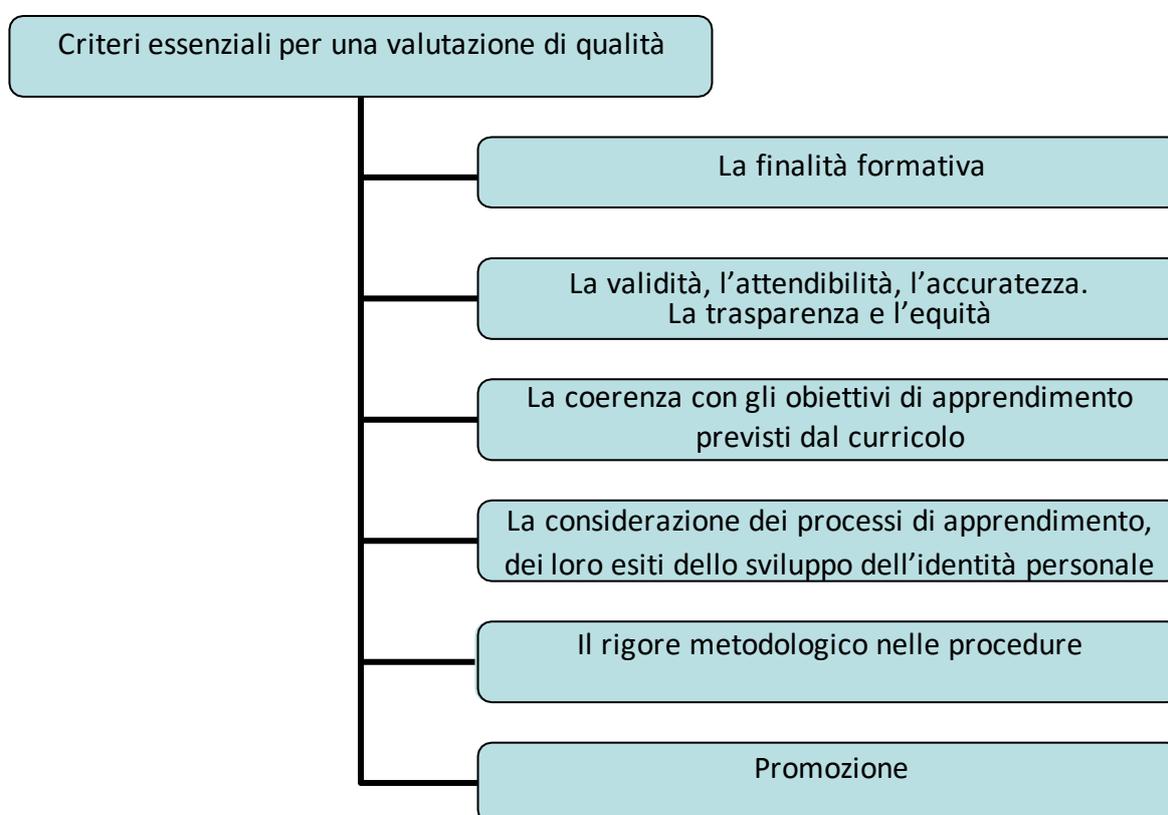
ALLEGATO C - DESCRITTORI DEI TRAGUARDI DISCIPLINARI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

## Parte I – LA VALUTAZIONE

### Le funzioni della valutazione

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

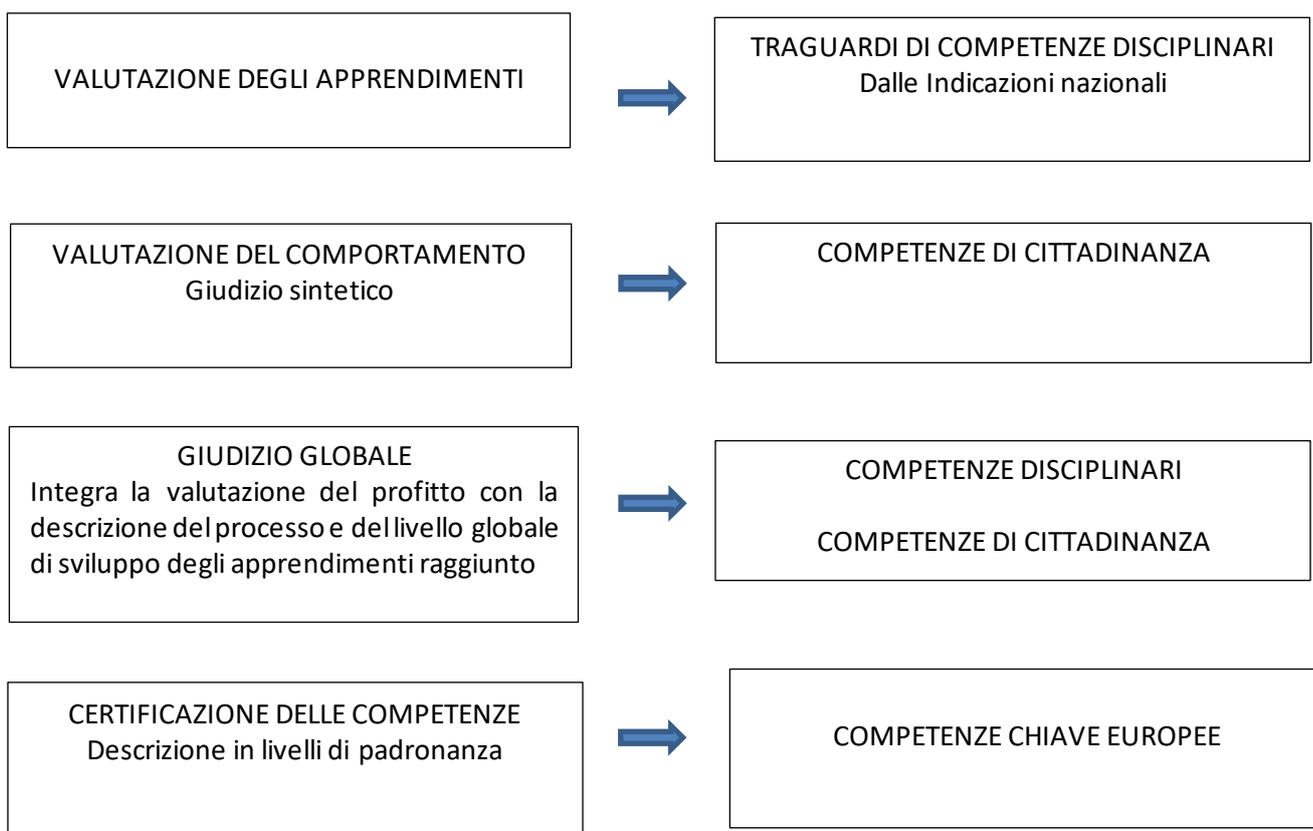


## Che cosa si valuta

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- la **valutazione degli apprendimenti**, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- la **valutazione del comportamento**, cioè della relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente;
- la **valutazione globale**, ovvero l'integrazione tra la valutazione del profitto con la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto
- la **rilevazione delle competenze di base**, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere **e la loro certificazione** sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR a norma dell'articolo 10 del DPR 275/99 e successive modificazioni.

### Le diverse istanze della valutazione



## Le fasi della valutazione

La valutazione si articolerà in tre momenti:

### 1. Valutazione diagnostica o iniziale

Serve ad individuare, attraverso prove di ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti ed a predisporre eventuali attività di recupero, sostegno, rinforzo, per dare a tutti la possibilità di essere nelle medesime condizioni di apprendimento.

Gli esiti delle prove di ingresso saranno finalizzate alla progettazione delle attività didattiche adeguate ai reali livelli di partenza degli allievi.

In questa fase i parametri che vengono presi in considerazione sono:

- partecipazione alle attività scolastiche
- impegno e capacità organizzativa
- socializzazione e comportamento
- abilità di base (linguistiche; logico-matematiche; tecnico espressive; motorie).

### 2. Valutazione formativa o in itinere

Oltre agli spazi didattici ufficialmente destinati alla verifica, nel corso dell'anno si darà molta importanza a quella che gli studiosi definiscono valutazione informale. Tale valutazione è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di insegnamento/apprendimento e consiste nell'osservare, nell'accertare, controllare l'azione educativa didattica per rimodularla e renderla sempre più adeguata ed efficace.

La valutazione in itinere oltre a fornire ai docenti indicazioni per attivare correttivi all'azione didattica o disporre in corso d'opera interventi di rinforzo, recupero, consolidamento, consente di attivare negli alunni processi di autovalutazione. Essa permette agli studenti di orientarsi sul reale stato degli apprendimenti realizzati. Il fine sotteso, infatti, è quello di condurre l'alunno a compiere scelte consapevoli, ad acquisire fiducia in se stesso, ad aumentare i livelli di autostima e a potenziare il senso di autoefficacia.

La valutazione formativa è la modalità di valutazione per l'apprendimento alla base della valutazione della Scuola Primaria; valutazione come processo regolativo che non giunge alla fine di un percorso, "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi.

### 3. Valutazione sommativa

Viene definita sommativa la valutazione che si esprime in un determinato periodo di tempo (quadrimestre) o al termine dell'anno scolastico.

Consiste nell'accertare e misurare le conoscenze e le abilità possedute dagli allievi. Utilizza una varietà di strumenti e prevede i seguenti accorgimenti:

- individuare con esattezza che cosa si vuole sottoporre a verifica (definizione degli obiettivi)
- predisporre prove che richiedano prestazioni connesse al raggiungimento delle competenze (validità della prova)
- fare in modo che le informazioni relative ad ogni prova possano essere rilevate dagli allievi in maniera uniforme (attendibilità della prova).

I risultati delle verifiche periodiche saranno utilizzati:

- per la valutazione quadrimestrale;
- per adeguare la programmazione alle peculiarità degli allievi;
- per eventuali interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.

## Finalità del processo valutativo

La valutazione del processo formativo si rivolge a individui in sviluppo, impegnati in percorsi di crescita culturale e personale e risponde alle seguenti finalità:

- Far conoscere all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;
- Far conoscere ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per, eventualmente, adeguare le metodologie di insegnamento;
- Far conoscere alla famiglia i livelli conseguiti in fatto di abilità/capacità, conoscenze, competenze, comportamenti.

Ogni alunno, ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva: tale valutazione sarà commisurata alle effettive possibilità di ciascun alunno, in un processo di avvicinamento alla competenza, ovvero al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti.

## Modalità di accertamento degli apprendimenti scolastici

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante:

- a) **verifiche in itinere**, nel corso dell'attività didattica, e **sommative**, a conclusione di ogni percorso didattico. Questi strumenti di valutazione sono di varie tipologie e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi, grafici .... Tali prove di verifica, inoltre, hanno sia carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, scelta multipla, test Vero-Falso, completamenti, correlazioni, problemi, ecc.) sia soggettivo (temi, relazioni, riassunti, questionari a risposta aperta, schematizzazioni...);
- b) **verifiche scritte**: gli esercizi saranno strutturati secondo livelli di difficoltà graduati, per permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di disabilità o di svantaggio e in tutti i casi previsti dal team docente, dopo aver acquisito il parere favorevole delle famiglie, quando siano previste programmazioni differenziate;
- c) **verifiche orali**: sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di espressione costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero...). La valutazione delle verifiche sia orali che scritte sarà motivata e verrà comunicata tempestivamente agli alunni, per favorire il processo di autovalutazione;
- d) **percorsi di apprendimento e compiti di realtà**: i risultati scolastici vengono declinati in termini di competenza. A tale scopo si predispongono e svolgono percorsi di apprendimento disciplinari o pluridisciplinari e compiti di realtà;
- e) **prove di competenza**: prove scritte programmate per classi parallele la cui valutazione, in base alle evidenze segnalate dai docenti della stessa disciplina sulla rubrica di valutazione della prova, è stata effettuata con livelli di competenza: A- avanzato, B-intermedio, C- base, D-iniziale. Esse concorreranno, insieme alla valutazione dei percorsi di apprendimento, alla valutazione delle competenze europee, nonché alla valutazione delle competenze di base disciplinari.

È previsto un congruo numero di prove, scritte, orali, grafiche e/o pratiche a seconda della disciplina interessata: almeno 2 per ciascun quadrimestre. I docenti registreranno gli esiti delle verifiche scritte e orali sul registro elettronico.

Come riportato dall'art.1, comma 6 del già citato DPR, "Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano triennale dell'offerta formativa".

In particolare, come fissato "I Consigli di classe e Interclasse elaborano compiti di realtà, prove di verifica comuni e stabiliscono i relativi criteri di valutazione".

Gli strumenti di verifica, opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative, saranno rappresentati da:

PROVE SCRITTE	PROVE ORALI	PROVE PRATICHE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Componimenti</li> <li>• Relazioni</li> <li>• Sintesi</li> <li>• Questionari aperti</li> <li>• Questionari a scelta multipla</li> <li>• Testi da completare</li> <li>• Esercizi</li> <li>• Risoluzione di problemi</li> <li>• Prove di competenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Relazioni su attività svolte</li> <li>• Interrogazioni</li> <li>• Interventi</li> <li>• Discussione su argomenti di studio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prove grafico-cromatiche</li> <li>• Prove strumentali e vocali</li> <li>• Test motori</li> <li>• Prove sperimentali di scienze</li> </ul>

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe e, nella scuola secondaria di primo grado, dal consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

Nella Scuola secondaria di primo grado i voti numerici attribuiti, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge (L.169/2008), nella valutazione periodica e finale, sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni, adottati dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 4, comma 4, e 14, comma 2, del DPR 8 marzo 1999, n. 275.

Nella Scuola primaria dall'anno scolastico 2020-2021 nel documento di valutazione saranno riportati i livelli di apprendimento secondo il Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22 e l'Ordinanza Ministeriale del 4 dicembre 2020 con le relative Linee guida.

La valutazione è effettuata per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione con voto numerico espresso in decimi riguarda anche l'insegnamento dello strumento musicale nei corsi ricondotti ad ordinamento ai sensi dell'articolo 11, comma 9, della legge 3 marzo 1999, n. 124.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'articolo 309 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico, fatte salve eventuali modifiche all'intesa di cui al punto 5 del Protocollo addizionale alla legge 25 marzo 1985, n. 121.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

## Parte II - SINTESI DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE

### SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

#### Generalità

Il quadro normativo sull'argomento "valutazione alunni" è stato oggetto di una serie di importanti interventi legislativi e amministrativi che ne hanno innovato significativamente il profilo. Schematicamente, si possono individuare le tappe essenziali seguenti<sup>1</sup>:

- **DPR 275/99** (regolamento dell'autonomia) che rende oggetto di valutazione didattica e di specifica certificazione le conoscenze, competenze e capacità degli studenti e promuove la valutazione della qualità del servizio offerto;
- **L. 53/03** (riforma Moratti), che prevede un intervento sistematico sulle diverse dimensioni della valutazione (valutazione degli apprendimenti affiancata a quella del comportamento) e promuove una valutazione di sistema;
- **L. 169/2008** (decreto Gelmini) che interviene sulla valutazione del comportamento e ripristina l'uso del voto in decimi per la valutazione nelle scuole del primo ciclo;
- **DPR 122/2009** (Regolamento della Valutazione), riepilogativo di tutte le disposizioni vigenti in materia di valutazione.
- **Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254**, recante "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";
- **Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62**: norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo;
- **Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22**, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41;
- **Ordinanza Ministeriale 4 dicembre 2020 e Linee guida (all. A)**: modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria;
- **Le Linee guida, all'Allegato A dell'O.M. 4.12.2020**: individuazione di elementi funzionali alla costruzione del documento di valutazione.

I criteri di valutazione, stabiliti dalle singole istituzioni scolastiche secondo la normativa nazionale, costituiscono parte integrante del P.T.O.F. di Istituto e sono osservati nelle diverse fasi della valutazione scolastica.



<sup>1</sup> "Valutare gli alunni – Competenze e responsabilità degli insegnanti", a cura di Sergio Ciccattelli – Collana "Appunti di classe" Elledici Scuola, Torino, 2013



## Valutazione di alunni con DSA o BES

- **L. 170/10**, che ha dato riconoscimento alle complesse categorie di disturbi specifici dell'apprendimento o DSA (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia), per le quali vengono prescritte forme di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;<sup>2</sup>
- **DM del 27/12/2012** che ha suggerito una didattica inclusiva per gli alunni che presentano i cosiddetti bisogni educativi speciali (BES).

## Valutazione degli alunni in ospedale

In caso di progetti di istruzione domiciliare o ospedalizzata, la valutazione è considerata come strumento con cui l'insegnante riconsidera, in riferimento all'alunno<sup>3</sup>:

- Punti di partenza e di arrivo
- Processi di apprendimento
- Difficoltà riscontrate
- Interventi compensativi effettuati

Nel caso di progetti attivati a seguito di ricoveri in ospedali in cui è presente la sezione di scuola ospedaliera, il referente di progetto prenderà contatti con i docenti in servizio presso l'ospedale per sincronizzare il percorso formativo e per ricevere tutti gli elementi di valutazione delle attività già svolte in ospedale<sup>4</sup>.

## Valutazione del comportamento

- **DM 16/1/2009, n.5**, rimasto in vigore un solo anno, conteneva criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento;
- **DPR 122/2009**, (Regolamento della Valutazione), riepilogativo di tutte le disposizioni vigenti in materia di valutazione, comprese quelle sul comportamento, superato dal nuovo d.lgs n. 62/2017.
- **D.LGS. 62/2017**

Dal punto di vista pedagogico, le **finalità della valutazione del comportamento** sono così individuate<sup>5</sup>:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- verificare le capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri.

---

<sup>2</sup> In attuazione della legge, sono state approvate nel 2011 le "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento".

<sup>3</sup> Vademecum sul Servizio di Istruzione Domiciliare, dicembre 2003

<sup>4</sup> DPR 122/2009, art. 11

<sup>5</sup> DM 16/01/2009 n.5, art. 1 e successive modifiche.

Finalità che il DPR 122/09 riassumeva più sinteticamente così:

*“...favorire l’acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell’adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell’esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.”<sup>6</sup>*

La necessità di un sistema di regole è assolutamente evidente in qualsiasi contesto umano e questo può e deve essere il principale punto di riferimento per giustificare la valutazione del comportamento. A prescindere dalla condivisione dei valori che possono porsi a fondamento di quelle regole, il loro rispetto è condizione di sopravvivenza per i singoli e per la comunità; quindi non si può fare a meno di insegnare quelle regole e verificarne l’apprendimento nelle situazioni concrete della vita di relazione<sup>7</sup>.

Tenuto conto della valenza formativa ed educativa a cui deve corrispondere l’attribuzione del voto di comportamento, l’oggetto delle osservazioni sistematiche risulterà essere composto dai seguenti **indicatori**:

- la relazione con i compagni,
- la relazione con gli adulti
- la relazione con l’ambiente.

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio o finale, non può essere riferita ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile/culturale dello studente.<sup>8</sup>

Questo comporta, per le singole istituzioni scolastiche, che le rilevazioni di ciascun docente dovranno essere confrontate all’interno dell’intero team di insegnanti che sono coinvolti nell’insegnamento della classe, per concorrere alla stesura di un voto unitario e condiviso, in base ai criteri e alle modalità deliberate dal Collegio dei Docenti.

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa:

- nella scuola primaria, dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari di classe attraverso un giudizio riportato nel documento di valutazione, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti;
- nella scuola secondaria di primo grado, con un giudizio espresso collegialmente, riportato nel documento di valutazione.

Il primo obiettivo della Scuola è lo “**sviluppo della persona umana**” che si raggiunge ponendo al centro della sua azione educativa il soggetto che apprende. Per far ciò, oltre che alle componenti cognitive dello sviluppo, attenzione e cura devono essere poste nello sviluppo delle competenze relazionali, emotive e affettive che, oltre a essere determinanti nel processo di apprendimento, costituiscono gli aspetti fondamentali del vivere responsabilmente e consapevolmente in società. Considerate queste premesse, l’Istituto pone un’attenzione particolare alla valutazione del comportamento degli allievi con il fine di insegnare loro che la scuola è un’esperienza comune, una tappa obbligata, un microcosmo variegato che affratella e lega le individualità e di farli crescere sul piano:

- dell’identità
- della socialità e dell’appartenenza
- dell’autonomia e della responsabilità

La valutazione del comportamento, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa.

Ai sensi del D. Lgs. 62/2017, art. 1, comma 3 “la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza”.

Come riportato dall’art. 2, comma 5 del già citato decreto, tale valutazione “è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione” che tiene conto dello sviluppo della persona nella **costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri** e di una **positiva interazione con la realtà naturale e sociale**.

Tali competenze sono state richiamate nell’ambito del Decreto n.139 del 22 Agosto 2007 “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione” che ha individuato le otto **competenze chiave di cittadinanza** che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto al dovere di istruzione:

- **Imparare ad imparare**: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare o comprendere** messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

## Certificazione delle competenze

Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono **descritte e certificate** al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado.

Le certificazioni delle competenze concernenti i diversi ordini di istruzione sono determinate anche sulla base delle indicazioni espresse dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (INVALSI) e delle principali rilevazioni internazionali.

Per procedere alla valutazione e certificazione, occorre operare sullo sfondo delle **otto competenze chiave** di cittadinanza, individuate dalla **Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio** del 18 dicembre 2006:

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale.<sup>9</sup>

<sup>6</sup> DPR 122/09, art.7, c.1

<sup>7</sup> "Valutare gli alunni – Competenze e responsabilità degli insegnanti", a cura di Sergio Cica telli – Collana "Appunti di classe" Elledici Scuola, Torino, 2013

<sup>8</sup> DM 16/01/2009, n. 5, art.3 c. 2

<sup>9</sup> L'Italia, all'interno del Regolamento per l'obbligo di istruzione (DM 139/2007) ha fissato un diverso elenco di otto competenze chiave: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere i problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione

Il Curricolo verticale della nostra Istituzione scolastica sviluppa il percorso formativo degli alunni nel corso del primo ciclo d'istruzione, promuovendo le competenze europee e di cittadinanza e costituzione secondo le nuove direttive del Consiglio europeo riguardo alle competenze per l'educazione permanente nel primo ciclo d'istruzione.

Il Curricolo, infatti, è attualmente organizzato secondo le seguenti competenze:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza digitale
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

## Parte III – LA VALUTAZIONE NELL'ISTITUTO

### DISPOSIZIONI GENERALI NEI TRE ORDINI DI SCUOLA

La Valutazione, nelle singole discipline, è espressa:

- nella Scuola dell'Infanzia, con griglie di osservazione che fanno riferimento ai vari campi di esperienza;
- nella Scuola Primaria, con livelli di apprendimento;
- nella Scuola Secondaria di primo grado con voti numerici in decimi.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'art. 314 del T.U. 297/1994. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto. Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle "Attività di studio" (alternativa all'insegnamento della Religione cattolica), forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, è deliberata secondo le disposizioni relative agli art. 2 e 3 della legge 169/2008 (Valutazione del comportamento e del rendimento). Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, si procederà alla compilazione di un'apposita sezione del documento di valutazione.

### SCUOLA DELL' INFANZIA

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, «*l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità*».

La valutazione nella Scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza.

I cinque campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali sono:

- i discorsi e le parole
- la conoscenza del mondo
- immagini, suoni, colori
- il sé e l'altro
- il corpo e il movimento

Si valutano:

- elaborati grafico-pittorici (disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico)
- comunicazione (formulazione di domande, esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo)
- esercitazioni pratiche (composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche, elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari, abilità in attività quali: scollare, incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare, capacità di eseguire percorsi motori più o meno complessi)
- capacità relazionali e sociali (capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, conoscenza e rispetto delle regole scolastiche, capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione)

La valutazione dei livelli di sviluppo fa riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze e viene esercitata con modalità e in momenti diversi:

- iniziale per delineare un quadro delle capacità, delle abilità, delle conoscenze e delle competenze del bambino che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia;
- in itinere per valutare il grado d'apprendimento nel corso di un itinerario didattico, per adeguare le proposte educative ed individualizzare i percorsi di apprendimento;
- finale per la verifica degli esiti formativi, e del significato globale dell'esperienza scolastica (vedi allegato A - documento di Osservazione Scuola Infanzia)

Nel Curricolo verticale di istituto l'acquisizione delle Competenze Europee si sviluppa a partire dalla Scuola dell'infanzia attraverso i Campi di Esperienza per proseguire nella loro promozione nel corso del primo ciclo d'istruzione.

Inoltre, tutti i campi di esperienza possono concorrere, unitamente e distintamente, all'apprendimento dell'Educazione civica attraverso il graduale sviluppo della identità personale, della percezione di quelle altrui, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

## SCUOLA PRIMARIA

Il Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, ha previsto che, da quest'anno scolastico 2020-2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della Scuola Primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato sul Documento di valutazione riferito a differenti livelli di apprendimento.

La valutazione degli apprendimenti concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel Curricolo di istituto.

La formulazione del giudizio descrittivo, come previsto dall'Ordinanza Ministeriale del 4 dicembre 2020, è effettuata per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione; Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze:

AVANZATO

INTERMEDIO

BASE

IN VIA DI PRIMA  
ACQUISIZIONE

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

**L'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente

**La tipologia** della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.

**Le risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.

**La continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, nella Tabella 1, anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

Tabella 1 – I livelli di apprendimento.

LIVELLO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
<b>AVANZATO</b>	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
<b>INTERMEDIO</b>	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo
<b>BASE</b>	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
<b>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</b>	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

### **La valutazione in questa modalità:**

- ha una fondamentale funzione formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti
- promuove un processo continuo di circolarità e ricorsività fra attività di progettazione e processi di valutazione
- si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento
- attribuisce valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico
- consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti
- documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze

Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, decreto valutazione, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Negli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022 le Istituzioni Scolastiche attuano la presente ordinanza con riferimento al documento di valutazione e, in modo progressivo, applicano quanto indicato nelle Linee Guida, in relazione alla definizione degli strumenti e delle modalità di applicazione. A tal fine sono promosse, a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e per un biennio, azioni di formazione finalizzate a indirizzare, sostenere e valorizzare la cultura della valutazione e degli strumenti valutativi nella scuola primaria, tenendo a riferimento le Indicazioni Nazionali

In questa prima fase di applicazione della normativa, la valutazione periodica viene espressa operando la determinazione del livello di apprendimento in coerenza con le valutazioni in itinere, già effettuate attraverso un voto numerico da commisurare comunque rispetto ai descrittori.

Per la valutazione finale del corrente anno scolastico, verranno individuate le modalità più opportune per associare gli obiettivi oggetto di valutazione ai quattro livelli di apprendimento indicati dall'ordinanza ministeriale.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato elaborato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, così come per gli altri alunni con bisogni educativi speciali per i quali il team docenti abbia predisposto un PDP.

## Criteri di attribuzione dei livelli degli apprendimenti

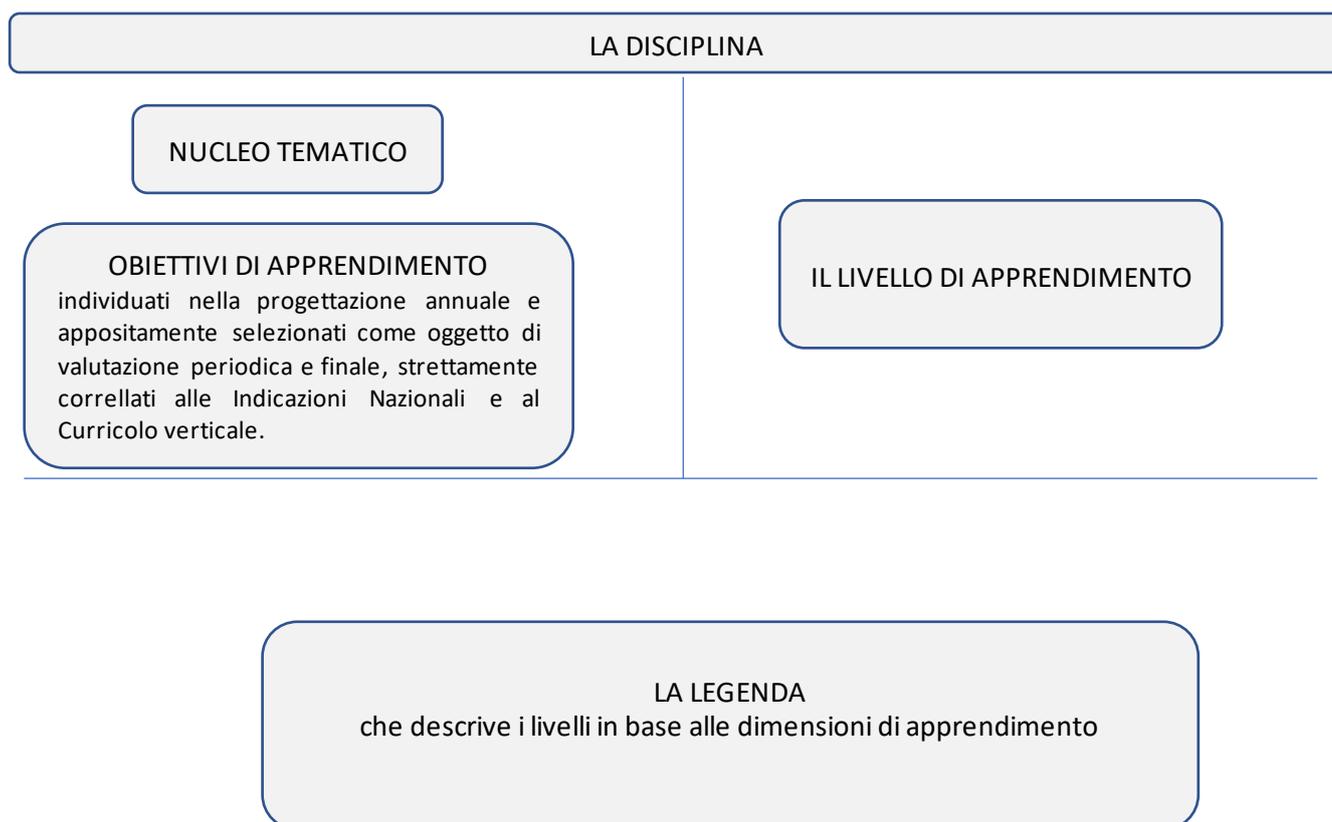
Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso formativo di ciascun alunno e consente di valorizzare il processo di apprendimento, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

La nostra Istituzione scolastica ha elaborato, nel rispetto della normativa nazionale, e inserito nel PTOF i criteri di valutazione relativi a tutte le classi della scuola primaria. (vedi allegato B- Obiettivi oggetto di valutazione), definendo anche il modello del documento di valutazione.

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

Il documento di valutazione contiene i giudizi descrittivi nella seguente forma grafica :



## Criteri di attribuzione del giudizio di comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni e la valutazione globale (valutazione del profitto con la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto) sono espresse, nella scuola primaria, attraverso due distinti giudizi riportati nel regolamento di valutazione.

DESCRITTORI GIUDIZIO	Giudizio
Comportamento molto esemplare e lodevole. Rispetto delle persone, dell'ambiente e delle norme scolastiche. Ruolo attivo, collaborativo, decisamente positivo nel gruppo classe.	Ottimo
Comportamento costantemente corretto, responsabile, partecipe e collaborativo. Ruolo positivo nel gruppo classe. Scrupolosità nell'adempimento dei doveri e nel rispetto delle norme della vita scolastica.	Distinto
Comportamento rispettoso delle regole e dei doveri della vita scolastica. Sensibilità ai richiami e al dialogo; disponibilità all'autocorrezione. Atteggiamento collaborativo.	Buono
Comportamento poco corretto e inadeguato alla vita della classe. Episodi connotati da scorrettezze e inadempienze alle norme e ai doveri della vita scolastica. Atteggiamenti o azioni oggetto di richiami scritti.	Sufficiente
Comportamento grave e ripetutamente scorretto. Atteggiamenti e azioni che manifestano grave o totale mancanza di rispetto verso compagni, insegnanti, altre figure della scuola. Atti vandalici. Reiterazione di comportamenti inadeguati. Ruolo negativo nella classe.	Non sufficiente

Nel giudizio sintetico del comportamento si terrà conto anche della valutazione nell'insegnamento di Educazione Civica e dei relativi criteri.

## GIUDIZI GLOBALI

### CLASSE PRIMA - I QUADRIMESTRE

(1) ..... (2).....nella nuova realtà scolastica, nelle varie situazioni giornaliere si dimostra (3)..... e (4).....(5)....., riuscendo (6)..... a rispettare le regole concordate. La relazione con gli adulti (7)....., (8)..... cerca nell'insegnante (9) ....., nei confronti dei compagni (10)..... Partecipa alle attività e alle esperienze (11)....., la motivazione e l'interesse(12)....., interviene nelle conversazioni (13)....., esprimendosi(14).....; i tempi di attenzione (15)..... Porta a termine(16).....il lavoro assegnato, in modo (17).....(18).....e (19).....(20)..... Ha (21) ..... cura del materiale scolastico. Le abilità strumentali di base risultano (22) .....

Altre osservazioni: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

### CLASSE PRIMA - II QUADRIMESTRE

(1) ..... ha affrontato il lavoro scolastico (2) .....(3), (4).....(5)..... Nel comportamento e nel rispetto delle regole di convivenza (6)..... (7)..... a quanto condiviso nel gruppo classe e dimostrandosi (8).....(9)..... Ha partecipato in modo (10) ..... alle attività didattiche con un impegno (11) ..... ed un interesse (12)....., (13)..... a portare a termine quanto intrapreso (14).....(15)..... Si è dimostrato (16) .....in grado di organizzare in modo (17).....(18).....il compito intrapreso che risulta (19).....(20)....., i tempi di applicazione sono stati (21)..... La cura e l'organizzazione del materiale scolastico (22).....(23)..... Ha (24).....le abilità fondamentali, raggiungendo (25)..... gli obiettivi programmati. Il livello (26).....conseguito (27).....(28).....

Altre osservazioni: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

IL LESSICO DA INSERIRE NEI GIUDIZI GLOBALI È AGLI ATTI DELLA SCUOLA.

### CLASSE SECONDA / TERZA - I QUADRIMESTRE

(1)..... mostra (2)..... disponibilità a relazionarsi con gli altri, instaura rapporti (3)..... con i compagni e con gli insegnanti. Partecipa alla vita di classe (4)..... , nella cura dell'ambiente comune e del materiale scolastico proprio e altrui mostra un comportamento (5).....  
Segue le diverse proposte ed esperienze scolastiche con un'attenzione (6).....(7)..... e un interesse (8)....., intervenendo in modo (9)..... . Il suo impegno è (10).....; il lavoro risulta (11)..... Ha raggiunto un (12)..... livello di autonomia e di responsabilità, tanto nell'organizzazione del lavoro quanto nella realizzazione delle attività educative e didattiche, che porta a termine (13)..... . Applica (14)..... le tecniche strumentali di base e utilizza (15)..... le conoscenze acquisite. Negli apprendimenti (16)..... (17)..... gli obiettivi programmati, i risultati conseguiti sono (18).....

Altre osservazioni: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

### CLASSE SECONDA / TERZA - II QUADRIMESTRE

(Nome)nella vita di classe ha affrontato le diverse attività ed esperienze proposte (1).....nel rispetto delle regole di convivenza, (2) .....(3)..... e con un'attenzione (4)..... Ha lavorato con un impegno (5).....; nell'organizzazione (6)..... ha dimostrato un'abilità(7)....., raggiungendo un grado di autonomia personale (8)..... Ha realizzato gli elaborati richiesti (9)..... portando a termine gli impegni (10)..... Dimostra di essere (11)..... all'acquisizione del metodo di studio.  
Negli apprendimenti, il livello globale raggiunto è (12).

Altre osservazioni: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

IL LESSICO DA INSERIRE NEI GIUDIZI GLOBALI È AGLI ATTI DELLA SCUOLA.

### CLASSI QUARTE / QUINTE I QUADRIMESTRE

NOME si relaziona con gli altri in maniera (1/2) ..... e interagisce con i coetanei e con gli adulti (3)..... Dimostra un impegno (4) ..... , un interesse (5) ..... e un'attenzione (6/7) .....; partecipa alle attività didattiche (8/9).....  
Svolge attività e compiti (10) ..... . L'organizzazione del suo lavoro risulta (11) .....; il metodo di studio si rivela (12).....  
Utilizza (13) ..... i linguaggi delle diverse discipline rielaborando le conoscenze apprese (14/15).....  
Il livello degli apprendimenti raggiunto è (16).....

Altre osservazioni: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

### CLASSI QUARTE /QUINTE- II QUADRIMESTRE

Nel corso del secondo quadrimestre NOME ha manifestato nella vita di classe un atteggiamento (1) ..... motivato e propositivo, dimostrando di (2) ..... rispettare (3) ..... le regole di convivenza. È stato/a (4)..... aperto/a al dialogo e alla collaborazione. Ha affrontato l'impegno scolastico in modo (5)..... produttivo e responsabile. Nelle attività di studio e lavoro individuale ha (6)..... una (7) ..... autonomia e (8/9) ..... capacità operative. Ha (10/11)..... le conoscenze e le abilità relative alle diverse aree disciplinari. Gli obiettivi stabiliti sono stati conseguiti (12/13) .....

Altre osservazioni: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

IL LESSICO DA INSERIRE NEI GIUDIZI GLOBALI È AGLI ATTI DELLA SCUOLA

## Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze, è rilasciata al termine della scuola primaria. I docenti delle classi quinte predispongono apposita certificazione attraverso la seguente scheda acclusa al documento di valutazione

	Competenze chiave europee <sup>1</sup>	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione <sup>2</sup>	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricerca-re dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità*	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....		

1 Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

2 Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012

Per le competenze acquisite sono previsti quattro livelli di padronanza:

**A – Avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

**B – Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

**C – Base** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

**D – Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

Nella nostra Istituzione scolastica si esprime la valutazione delle competenze europee in tutte le classi della Scuola primaria, poiché la promozione delle stesse avviene gradualmente nel corso di tutta la costruzione del percorso formativo.

## Scuola secondaria

La valutazione degli alunni è espressa nella scuola secondaria, attraverso i seguenti **criteri generali**:

- partecipazione
- disponibilità alla collaborazione
- interazione
- senso di responsabilità
- motivazione
- costanza nello svolgimento delle attività
- impegno e organizzazione nella produzione del lavoro proposto
- progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze

Nel documento di valutazione sono riportati:

- la valutazione del comportamento, attraverso un giudizio sintetico
- la valutazione globale, attraverso un giudizio che integra valutazione del profitto con la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto
- la valutazione degli apprendimenti attraverso un voto in decimi

### Giudizio del comportamento

DESCRITTORI DEL GIUDIZIO	GIUDIZIO	Corrispondenza numerica
L'alunno mostra responsabilità e autodisciplina; l'interesse è vivo e costante e la partecipazione alle lezioni è assidua e attiva. Il comportamento è corretto e rispettoso e l'interazione nel gruppo classe costruttiva. Ha pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente e osserva scrupolosamente le regole scolastiche.	OTTIMO * O - Ottimo	10
L'alunno adempie con responsabilità al lavoro scolastico e mostra un interesse costante e una partecipazione attiva. Il comportamento è corretto, educato e collaborativo. Ha pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente ed è rigoroso nell'osservanza delle regole scolastiche.	DISTINTO * D - Distinto	9
L'alunno segue con regolarità le attività scolastiche e manifesta attenzione e partecipazione adeguate. Il comportamento è sostanzialmente corretto ed è attento nell'osservanza delle regole scolastiche.	BUONO * B- Buono	8
L'alunno segue con regolarità le attività scolastiche e manifesta attenzione e partecipazione adeguate, a volte selettive. Il comportamento non è sempre corretto, ma riesce a modificare gli atteggiamenti inadeguati e si mostra sensibile ad eventuali richiami.	DISCRETO * Disc- Discreto	7
L'alunno segue le attività scolastiche manifestando interesse incostante e partecipazione discontinua. Episodi di disturbo sono segnalati da note disciplinari.	SUFFICIENTE * S - Sufficiente	6
L'alunno evidenzia una scarsa partecipazione alle attività scolastiche e mostra un interesse inadeguato. I rapporti con compagni e docenti sono spesso problematici e mostra poca disponibilità a modificare atteggiamenti negativi, nonostante i richiami e le note riportate.	NON SUFFICIENTE * I -Insufficiente	5
L'alunno evidenzia una scarsa partecipazione alle attività scolastiche e mostra un interesse inadeguato. I rapporti con compagni e docenti sono sempre problematici e non mostra alcuna disponibilità a modificare atteggiamenti negativi, nonostante i richiami e le note riportate.	NON SUFFICIENTE * Insu - non sufficiente	4

\* Diciture sul registro online

Nel giudizio sintetico del comportamento si terrà conto anche della valutazione nell'insegnamento di Educazione Civica e dei relativi criteri.

## Giudizio di valutazione globale

Per il giudizio di valutazione globale (integrazione della valutazione del profitto con la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto) si adotterà il seguente schema.

L'alunno ha mostrato responsabilità e motivazione allo studio .....; la partecipazione e la collaborazione alle attività didattiche proposte sono state.....  
 Ha conoscenze ....., abilità.....nello svolgere compiti e situazioni problematiche.  
 L'iniziativa personale e l'impegno sono..... e le strategie di lavoro risultano .....  
 Ha raggiunto un livello globale di sviluppo degli apprendimenti .....

### RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE

Criteri	Livello Alto	Livello Medio	Livello Basso
<b>Responsabilità e motivazione</b>	Apprezzabili	Notevoli/Adeguate	Superficiali
<b>Partecipazione e collaborazione</b>	Costanti e costruttive	Costanti/Complessivamente costanti	Incostanti e non adeguate
<b>Conoscenze</b>	Complete, articolate, ben collegate e consolidate.	Collegate e consolidate/ Collegate	Non sempre collegate
<b>Abilità</b>	Autonome e consapevoli	Consapevoli/Adatte	Essenziali
<b>Iniziativa personale e impegno</b>	Evidenti	Efficaci/Costanti	Inadeguati
<b>Strategie di lavoro</b>	Sicure e efficaci	Opportune/Opportune in contesti noti	Incerte
<b>media</b>	<b>Livello globale</b>		
<b>10</b>	Eccellente		
<b>9</b>	Completo		
<b>8</b>	Buono		
<b>7</b>	Sostanziale		
<b>6</b>	Essenziale		
<b>5</b>	Parziale		
<b>4</b>	Non ha raggiunto i traguardi di apprendimento		

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Oltre ai criteri generali sopra descritti, per la valutazione degli apprendimenti (voto in decimi) si farà riferimento, alla seguente tabella di corrispondenza valutativa che tiene conto dei traguardi di competenze disciplinari raggiunti

VOTI	DESCRIPTORI DEL LIVELLO
10	<p><b>ECCELLENTE RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI DISCIPLINARI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze complete, articolate, interconnesse e consolidate</li> <li>• Applicazione autonoma e consapevole delle conoscenze e delle abilità, anche in contesti nuovi di apprendimento e in situazioni complesse</li> <li>• Capacità autonoma di rielaborazione interdisciplinare</li> <li>• Utilizzo corretto dei linguaggi specifici, sicura padronanza degli strumenti disciplinari e strategie di lavoro efficaci e flessibili</li> <li>• Iniziativa personale e impegno evidenti e costanti</li> </ul>
9	<p><b>COMPLETO RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI DISCIPLINARI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze complete, articolate, ben collegate e consolidate</li> <li>• Applicazione autonoma delle conoscenze e delle abilità, anche in contesti nuovi di apprendimento e in situazioni di una certa complessità</li> <li>• Capacità autonoma di rielaborazione interdisciplinare</li> <li>• Utilizzo corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti disciplinari; strategie di lavoro efficaci</li> <li>• Iniziativa personale e impegno evidenti e costanti</li> </ul>
8	<p><b>BUON RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI DISCIPLINARI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze articolate, ben collegate e consolidate</li> <li>• Applicazione corretta e con un buon grado di autonomia delle conoscenze e delle abilità, in contesti di apprendimento noti e in situazioni semplici</li> <li>• Capacità abbastanza autonoma di rielaborazione interdisciplinare</li> <li>• Utilizzo generalmente corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti disciplinari; strategie di lavoro valide</li> <li>• Iniziativa personale e impegno generalmente costanti</li> </ul>
7	<p><b>SOSTANZIALE RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI DISCIPLINARI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze essenziali, ma significative per l'apprendimento, e consolidate</li> <li>• Applicazione delle conoscenze sufficientemente corretta, anche se non consapevole; abilità autonome in contesti di apprendimento noti e in situazioni semplici</li> <li>• Capacità non del tutto autonoma di rielaborazione interdisciplinare</li> <li>• Utilizzo incerto dei linguaggi specifici e degli strumenti disciplinari; strategie di lavoro da migliorare</li> <li>• Iniziativa personale buona, impegno incostante</li> </ul>
6	<p><b>ESSENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI DISCIPLINARI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze essenziali, non sempre collegate</li> <li>• Applicazione delle conoscenze non consapevole e non sempre corretta; abilità essenziali in contesti di apprendimento e in situazioni semplici</li> <li>• Utilizzo molto incerto dei linguaggi specifici e degli strumenti disciplinari; strategie di lavoro incerte</li> <li>• Iniziativa personale scarsa e impegno incostante</li> </ul>
5	<p><b>PARZIALE RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI DISCIPLINARI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze frammentarie e poco adeguate</li> <li>• Applicazione delle conoscenze non consapevole e meccanica; abilità essenziali, guidate, in contesti di apprendimento e in situazioni semplici</li> <li>• Difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti disciplinari; strategie di lavoro ancora inefficaci</li> <li>• Iniziativa personale episodica e impegno incostante</li> </ul>
4	<p><b>NON RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI DISCIPLINARI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze molto frammentarie e poco adeguate</li> <li>• Applicazione non consapevole e non corretta delle conoscenze e abilità</li> <li>• Uso molto limitato dei linguaggi specifici e degli strumenti disciplinari; strategie di lavoro inefficaci</li> <li>• Iniziativa personale e impegno scarsi</li> <li>• Mancata acquisizione delle competenze richieste (obiettivi minimi), nonostante gli interventi individualizzati</li> </ul>

(vedi allegato C - Descrittori dei traguardi disciplinari)

## CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

**La certificazione delle competenze, è rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione.**

La programmazione di percorsi di apprendimento (compiti di realtà) rappresentano il mezzo didattico di formazione delle competenze negli alunni che si costruiscono gradualmente nel corso di tutto il percorso del Primo Ciclo di Istruzione. I percorsi di apprendimento sono situazioni che richiedono agli studenti di utilizzare il loro sapere mobilitando abilità e conoscenze in contesti nuovi, combinando in modo originale dimensioni cognitive, motivazionali, socio-affettive. Le scelte sono state poi personalizzate dai docenti dei diversi consigli di classe in base alle esigenze specifiche della classe.

Si è pervenuto ad una *valutazione autentica*, cioè attraverso un vero accertamento della prestazione degli studenti in situazioni che in modo considerevole li avvicinano a situazioni reali, attraverso le seguenti modalità:

- Percorsi di apprendimento (Compiti di realtà) e osservazione dei prodotti finali
- Rubrica di valutazione dei singoli percorsi
- Osservazioni sistemiche
- Autobiografia cognitiva

La certificazione delle competenze, è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) incoraggiamento alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità.

L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (INVALSI) determina con apposita certificazione la valutazione delle competenze rilevate.

Per le competenze acquisite sono previsti quattro livelli di padronanza:

Avanzato, Intermedio, Base, Iniziale.

### Livelli di padronanza

Indicatori esplicativi

#### **A – Avanzato.**

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

#### **B – Intermedio.**

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

#### **C – Base.**

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

#### **D – Iniziale.**

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Nella nostra Istituzione scolastica si esprime la valutazione delle competenze europee non solo alla fine del primo ciclo d'istruzione, ma anche nelle classi intermedie della Scuola secondaria di primo grado, poiché la promozione delle stesse avviene gradualmente nel corso di tutta la costruzione del percorso formativo dello studente.

SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE  
DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
"Via Roma – Spirito Santo"  
Istituto ad indirizzo musicale  
Via Spirito Santo 87100 Cosenza  
Tel. - Fax 0984/26572 - e-mail: [csic81200c@istruzione.it](mailto:csic81200c@istruzione.it)  
Sito Web: [www.icspiritosanto.edu.it](http://www.icspiritosanto.edu.it)

**SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE  
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Il Dirigente Scolastico**

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

**CERTIFICA**

che l'alunn .....  
nat ... a..... il .....  
ha frequentato nell'anno scolastico ..... / ..... la classe III<sup>a</sup> sez...., con orario settimanale di.....ore; .  
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee <sup>1</sup>	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione <sup>2</sup>	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....			

1 Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

2 Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

Data .....

Il Dirigente Scolastico

## Valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e dell'attività alternativa alla religione cattolica

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica resta disciplinata dall'art. 309 del T.U. 297/1994 ed è espressa, nella Scheda di Valutazione, senza attribuzione del voto numerico, ma attraverso un giudizio sintetico stabilito dal Collegio docenti (non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo, sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria di I Grado) analogamente per le attività alternative.

Dal momento che risulta possibile utilizzare la valutazione in decimi (art. 277 del T.U. della scuola) per le prove in itinere e le interrogazioni, svolte durante l'anno, la sottostante griglia è stata redatta al fine di fornire uno strumento utile qualora il docente opti per tale valutazione periodica numerica (attuando una sorta di adeguamento alla scala di valutazione in decimi utilizzata dalle altre discipline) e per la quale risulterà necessaria una "traslitterazione" al momento della compilazione del documento di valutazione. In fase di compilazione della scheda valutativa, infatti, qualora si utilizzino voti in decimi per la valutazione in itinere, la valutazione complessiva che tiene conto di essi andrà infatti conformata alla normativa e "tradotta" in giudizio sintetico.

GIUDIZIO SINTETICO	CRITERIO DI VALUTAZIONE
<b>NON SUFFICIENTE</b>	L'alunno non dimostra di conoscere, nemmeno in modo superficiale, frammentario o generico le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della religione cattolica; fraintende alcuni elementi importanti della stessa (e/o delle altre religioni); fatica ad applicare le sue conoscenze nel rispetto e nell'apprezzamento dei valori etici. Non partecipa all'attività didattica e non si applica nel lavoro richiesto. Il dialogo educativo è inesistente. Parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi.
<b>SUFFICIENTE</b>	Conosce i tratti essenziali dei contenuti della disciplina, di cui comprende ed usa il linguaggio specifico, seppur in modo elementare. Partecipa, anche se non sempre in modo attivo, all'attività didattica in classe. È disponibile al dialogo educativo, quando stimolato. Raggiungimento degli obiettivi in modo essenziale.
<b>BUONO</b>	Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti; sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina. Dà il proprio contributo durante le attività; partecipa ed interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. Sa organizzare le sue conoscenze in maniera quasi autonoma. È disponibile al confronto e al dialogo. Complessivo raggiungimento degli obiettivi.
<b>DISTINTO</b>	Conosce e sa esprimere con sicurezza gli argomenti sviluppati durante l'attività didattica. Si applica con serietà, motivazione e disinvoltura nel lavoro. Usa il linguaggio specifico della disciplina in modo preciso e consapevole e rielabora i contenuti in modo critico e personale. È disponibile al confronto e al dialogo. Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi.
<b>OTTIMO</b>	Manifesta una conoscenza approfondita della disciplina, di cui utilizza correttamente e sapientemente i termini specifici. Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse ed impegno lodevoli. È ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo. È in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina. È propositivo nel dialogo educativo. Pieno e approfondito raggiungimento degli obiettivi.

## Valutazione degli alunni con disabilità

La Valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI) ed è espressa con voto in decimi. In base alla Legge 104 del 5/2/1992:

“Nella valutazione degli alunni con handicap è indicato, sulla base del Piano Educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. Nella scuola dell’obbligo sono predisposte, sulla base degli elementi conoscitivi di cui sopra, prove d’esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell’allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali”.

Nel caso di alunni disabili la cui programmazione educativo didattica sia completamente differenziata rispetto alle discipline del curriculum standard, è necessario rifarsi alle aree indicate nel Profilo Dinamico Funzionale (PDF), indicando per ciascuna di esse le fasi significative di miglioramento. In tal caso il documento di valutazione riporterà le aree e non le singole discipline.

## Valutazione alunni con deficit di attenzione e iperattività (ADHD)

Oltre alle indicazioni relative alle modalità di programmazione degli interventi didattici e di conduzione della classe riportati nelle Circolari Ministeriali prot. 40899 del 15/6/2010 e prot. 5713 del 9/2010, la valutazione degli alunni con tali deficit deve tener conto delle seguenti indicazioni:

- organizzare prove scritte in più parti e in più quesiti distinti;
- valutare gli elaborati scritti in base al contenuto, senza considerare gli errori di distrazione, valorizzando il prodotto e l’impegno piuttosto che la forma;
- gratificare gli alunni in forme ravvicinate e frequenti.

I docenti dovranno inoltre considerare i fattori presenti nella diagnosi ADHD prima di procedere alla valutazione del comportamento dell’alunno.

## Valutazione alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)

La legge n.170 dell’8/10/2010 stabilisce che gli alunni con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari. Le Istituzioni scolastiche devono garantire:

- a) l’uso di una *didattica individualizzata e personalizzata*, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico;
- b) l’introduzione di *strumenti compensativi*, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché *misure dispensative* da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
- c) per l’insegnamento delle lingue straniere, l’uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti necessaria, la possibilità dell’esonero. Le misure di cui sopra devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l’efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.

Allo stesso modo, anche le prove di verifica degli apprendimenti per gli alunni con DSA terranno conto delle scelte metodologiche e didattiche operate dall’équipe pedagogica e dal Consiglio di classe.

In particolare il docente, secondo quanto predisposto nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) e sottoscritto dai genitori, avrà cura di:

- Predisporre verifiche scalari;
- Programmare e concordare con l’alunno le verifiche (anche le interrogazioni devono essere programmate);
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera);
- Predisporre i testi già scritti e, se utile, ingrandirli;
- Porre maggior attenzione alla valutazione delle conoscenze e delle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale;
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (schemi, flussi, mappe...);
- Introdurre prove informatizzate;
- Programmare tempi più lunghi per l’esecuzione delle prove;
- Sostenere ed incoraggiare costantemente, dimostrando fiducia e pazienza.

Per la *valutazione sommativa* di fine quadrimestre si dovrà tenere conto delle capacità e delle difficoltà dell'alunno, considerando i progressi manifestati rispetto alla situazione di partenza. Si dovrà dunque privilegiare la valorizzazione dei progressi individuali rispetto al pieno raggiungimento di un obiettivo e di uno standard previsto per il gruppo classe.

## Valutazione alunni con disturbi specifici di apprendimento e Bisogni Educativi Speciali (BES)<sup>10</sup>

Secondo l'art. 6 delle Linee guida sui DSA

*“Le commissioni degli esami di stato tengono in debita considerazione le indicazioni fornite nel PDP relativamente alla didattica e alla valutazione: possono riservare tempi più lunghi, adottare gli strumenti compensativi idonei e i criteri valutativi più attenti al contenuto che alla forma”.*

Si precisa, in tal senso, che ogni docente coordinatore predisporrà per i propri alunni con DSA e BES l'elenco degli strumenti necessari alla compensazione nello svolgimento delle prove scritte. Anche per le prove di lingua straniera vengono adottate le misure compensative e dispensative più adeguate, compatibili con le difficoltà connesse agli alunni DSA e BES. In particolare, nella valutazione delle prove scritte di questi alunni, verrà posta maggior attenzione al contenuto anziché alla forma e si considererà raggiunto il criterio di sufficienza quando siano presenti gli obiettivi minimi di competenze e conoscenze previsti dal Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Le prove d'esame di matematica vengono costruite secondo un criterio di gradualità che permette di svincolare la valutazione degli alunni con DSA e BES da quelle standard e considerare sufficiente la prestazione pur limitata allo svolgimento della prima parte degli esercizi.

Per la Prova Nazionale, è prevista la lettura a voce alta da parte di un docente dedicato, sia del testo della prova di comprensione di lingua italiana, che delle consegne delle prove di matematica, oltre al tempo aggiuntivo (fino a 30 minuti) e all'impiego degli strumenti compensativi (si vedano allegati alunno con BES).

### INDICAZIONI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DI STUDENTI DSA

Le verifiche sono scritte in modo chiaro, usando un carattere ben leggibile (es. Arial, Verdana...) eventualmente anche in stampato maiuscolo

Le verifiche sono predisposte in modo graduale ove possibile

Vengono consentiti tempi più lunghi di esecuzione del compito

Vengono lette le consegne degli esercizi e i testi di riferimento ad alta voce (anche in occasione della prova Invalsi secondo le modalità previste dalla normativa)

Nella correzione viene separato l'errore ortografico da quello di contenuto, non considerando o assegnando un peso minore per l'attribuzione del voto, agli errori ortografici

Viene suggerito all'alunno di utilizzare strategie di pianificazione nello svolgimento del testo scritto di italiano o di lingua straniera

In particolare l'elaborato scritto di Italiano verrà valutato in considerazione degli obiettivi minimi di competenza indicati nel Curricolo e delle precisazioni contenute nel PDP di ciascun alunno.

<sup>10</sup> In riferimento alla Legge 170/2010, sulle Nuove norme in materia di DSA in ambito scolastico, al D.M. 12 luglio 2011, che esprime le Linee guida sui DSA e la CM 48/2012 sull'Esame di stato primo ciclo.

## Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie

### *Prove di ingresso e/o Verifiche in itinere*

Le prove di ingresso e le prove di verifica in itinere sono a disposizione dei genitori durante i colloqui individuali.

### *Scheda di Valutazione e Certificazione delle competenze*

La scheda di valutazione della scuola primaria è presente sul documento di valutazione; nella scuola secondaria di I grado è dematerializzata e scaricabile dal Registro elettronico.

Il certificato delle competenze acquisite è rilasciato alle famiglie al termine della classe quinta della scuola primaria e degli esami di stato della scuola secondaria di I grado.

## Scuola dell'infanzia

La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte.

Al termine della scuola dell'infanzia viene compilata una **griglia informativa** che costituisce il documento di valutazione.

## Scuola Primaria

Dal Regolamento, si evince come la Valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria dai **docenti contitolari della classe**, con deliberazione assunta, ove necessario, **a maggioranza**.

### Criteria di ammissione/NON ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal DS con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, la non ammissione dovrà essere notificata per iscritto alla famiglia

## Scuola Secondaria di primo grado

La Valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata dal Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

### Criteria di ammissione/NON ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato anche in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. La non ammissione dovrà essere motivata dal consiglio di classe.

L'alunno verrà dichiarato "non ammesso" quando presenta lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva, ovvero:

- gravi e diffuse insufficienze in più discipline;
- progressivo peggioramento in corso d'anno.

Il consiglio di classe valuterà l'ammissione o la non ammissione sulla base dell'andamento annuale dell'impegno, dei progressi o regressi registrati dall'alunno, tenendo anche conto di situazioni di alunni che non hanno raggiunto un profitto sufficiente in numerose discipline e che sono stati ammessi con voto di consiglio alla classe successiva nell'anno scolastico precedente.

Le prove INVALSI, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento in italiano, matematica ed inglese si svolgono entro il mese di aprile e **la relativa partecipazione non rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.**

Ai fini della validità dell'anno scolastico è necessario che la frequenza delle lezioni corrisponda ad almeno tre quarti dell'orario scolastico annuale (comprensivo delle attività facoltative), fatte salve le seguenti e motivate deroghe previste dal Collegio dei Docenti:

*Criteri di deroga al limite di frequenza delle lezioni*

CAUSA DELLE ASSENZE	DEROGA
SALUTE	2/3 (nessun limite in presenza di malattie continuative accertate)
Frequenza della scuola in ospedale/ istruzione domiciliare	Nessun limite
Disagio e/o differenze sociali e/o culturali (es: nomadi)	40 %
Arrivo tardivo in Italia per alunni stranieri	Nessun limite

Le suddette motivate deroghe sono deliberate a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

Come ulteriore verifica ed integrazione dei criteri sopra indicati, si prevede che nello svolgimento della riunione di maggio del Collegio dei Docenti (ultima prima degli scrutini) si affronti un'opportuna discussione al fine di decidere su eventuali situazioni particolari che fossero venute a determinarsi e non rientranti nelle casistiche elencate.

## SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE A. S. 2022/2023

La Nota Ministeriale n. 4155 del 7 febbraio 2023 definisce le modalità di espletamento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione del sistema nazionale di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge nel periodo compreso tra il termine delle lezioni (fissato dalla Regione Calabria al 10 giugno 2023) e il 30 giugno 2023.

A i fini dell'ordinanza si applicano le seguenti definizioni:

- a) Dlgs 62/2017: decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62;
- b) DM 741/2017: decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 741;
- c) DM 742/2017: decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 742;
- d) DP R 263/2012: decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263.

### Requisiti di ammissione all'esame

In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

### Voto di ammissione

Il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale, un **voto di ammissione** espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei/decimi.

Si includono nel voto di ammissione, aggiungendoli alla media delle valutazioni dei tre anni scolastici:

- il punteggio aggiuntivo di 0,3 per l'alunno che ha frequentato il corso di Strumento musicale e ha riportato una valutazione nella disciplina di almeno 8/10;
- il punteggio aggiuntivo di 0,1 per la partecipazione ai corsi PON o ad attività progetti FIS (si considera un solo corso PON o un solo progetto FIS).

### Prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Le prove dell'esame di Stato sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno, tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio.

Le prove scritte sono:

- prova scritta relativa alle competenze di italiano
- prova scritta relativa alle competenze logico matematiche
- prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

**La prova scritta di Italiano** (DM 741/2017, articolo 7) è finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati

La commissione di esame predispone almeno tre terne di tracce, formulate con riferimento alle seguenti tipologie:

- **un testo narrativo o descrittivo** coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- **un testo argomentativo**, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale dovranno essere fornite indicazioni di svolgimento;
- **un testo di comprensione e sintesi** di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

Nel giorno di effettuazione della prova, la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati.

**La prova scritta di matematica** (DM 741/2017, articolo 8) è intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai candidati, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo:

- numeri
- spazio e figure
- relazioni e funzioni
- dati e previsioni.

La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste;
- b) quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

**La prova scritta di lingue straniere** (DM 741/2017, articolo 9) è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria).

Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

1. questionario di comprensione di un testo
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. elaborazione di un dialogo
4. lettera o e-mail personale
5. sintesi di un testo.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia di Inglese e la traccia di Francese da proporre ai candidati.

**Il colloquio** (DM. 741/2017, articolo 10), condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Durante il colloquio il candidato potrà esporre un "tema di approfondimento", ovvero una breve trattazione in cui l'alunno illustrerà un oggetto di studio, di attualità o di interesse personale, che ha acquisito rilevanza e curiosità nel suo percorso scolastico, tanto da suscitare il suo personale desiderio di approfondimento e di ricerca ulteriore rispetto alle proposte didattiche. Il lavoro potrà essere realizzato sotto forma di testo scritto, presentazione multimediale, mappa o insieme di mappe, filmato, produzione artistica o tecnico-pratica o strumentale corredato da ciò che l'alunno riterrà utile (esposizione di oggetti inerenti all'argomento, registrazioni audio, video o foto, ricerca bibliografica) e coinvolgere una o più discipline tra quelle previste dal piano di studi.

Seguirà un colloquio pluridisciplinare, che potrà svilupparsi su qualsiasi argomento di studio dell'ultimo anno scolastico, guidato dai docenti della commissione.

Per i percorsi a indirizzo musicale, nell'ambito della prova orale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento. Infine, il colloquio terminerà con la presa visione degli scritti di italiano e matematica.

### Valutazione

La votazione finale (DM 741/2017, articolo 13) è espressa in decimi ed è determinata dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione:

- procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore
- successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio
- il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

L'alunno consegue il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione conseguendo una valutazione finale di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

### Prove standardizzate e certificazione delle competenze

Ai candidati interni che superano l'esame di Stato viene rilasciata la certificazione delle competenze, che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite, anche orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale, utilizzando il modello allegato al decreto ministeriale 742/2017 (Allegato B) e consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Per gli alunni privatisti detta certificazione non è prevista.

### Alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

Per le alunne e gli alunni con disabilità certificata, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali; gli alunni sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire misure dispensative e l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

Per i candidati con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuati dal consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e della legge 5 febbraio 1992, n. 104, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato.

### Alunni in ospedale e in istruzione domiciliare

Per gli alunni in ospedale o in istruzione domiciliare, si applica, per quanto compatibile, quanto previsto dall'articolo 15 del DM 741/2017.

## CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL VOTO DI AMMISSIONE

**Il giudizio di ammissione** è espresso dal consiglio di classe considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunna o dall'alunno (Indicatore A)

<b>Griglia VOTO DI AMMISSIONE</b>	
<b>INDICATORE A</b>	<b>VOTO</b>
L'alunno, durante il triennio scolastico, ha partecipato in modo consapevole e costruttivo al dialogo educativo, manifestando interesse ed impegno costanti e evidenziando un ottimo ritmo di apprendimento. Applica le conoscenze e le abilità in modo completo e articolato anche in contesti nuovi di apprendimento e in situazioni di una certa complessità. Ha capacità di rielaborazione critica e personale e strategie di lavoro sicure e autonome.	10
L'alunno, durante il triennio scolastico, ha partecipato in modo consapevole e collaborativo al dialogo educativo, manifestando interesse ed impegno costanti e evidenziando un buon ritmo di apprendimento. Le conoscenze e le abilità sono complete e ben collegate e applicate anche in contesti nuovi di apprendimento e in situazioni di una certa complessità. Ha capacità di rielaborazione interdisciplinare e un metodo di lavoro efficace e autonomo.	9
L'alunno, durante il triennio scolastico, ha partecipato al dialogo educativo manifestando interesse e impegno costanti ed evidenziando un ritmo di apprendimento regolare. Le conoscenze e le abilità sono collegate e consolidate in contesti di apprendimento noti. Ha capacità di rielaborazione interdisciplinare e un metodo di lavoro abbastanza autonomo.	8
L'alunno, durante il triennio scolastico, ha partecipato al dialogo educativo manifestando interesse e impegno che, nel corso degli studi, sono diventati più costanti, evidenziando un ritmo di apprendimento regolare. Applica le conoscenze e le abilità in modo adeguato in contesti di apprendimento semplici. La capacità di rielaborazione interdisciplinare e le strategie di lavoro non sono ancora del tutto autonome.	7
L'alunno, durante il triennio scolastico, ha partecipato al dialogo educativo manifestando interesse e impegno non sempre costanti e evidenziando un ritmo di apprendimento irregolare. Le conoscenze e le abilità sono essenziali, non sempre collegate, e applicabili in contesti di apprendimento semplici. Le strategie di lavoro non sono ancora autonome.	6
L'alunno, durante il triennio scolastico, ha partecipato al dialogo educativo manifestando interesse e impegno molto superficiali. Le conoscenze e le abilità sono frammentarie e le strategie di lavoro non sono autonome.	5

## CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE

Il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti criteri per la valutazione degli alunni durante gli esami:

- 1) Criteri per la valutazione della prova scritta di italiano;
- 2) Criteri per la valutazione della prova scritta di matematica;
- 3) Criteri per la valutazione della prova scritta di lingue straniere- Inglese – Francese;
- 4) Criteri di valutazione del colloquio.

### *Criteri per la valutazione della prova scritta di italiano*

Le tracce dovranno comprendere:

- un **testo narrativo o descrittivo** coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- un **testo argomentativo**, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale dovranno essere fornite indicazioni di svolgimento;
- un **testo di comprensione e sintesi** di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO					
TIPOLOGIA A ( testo narrativo – descrittivo)					
CRITERI	1 PUNTO	2 PUNTI	3 PUNTI	4 PUNTI	5 PUNTI
Pertinenza della traccia	La traccia è seguita solo in minima parte.	La traccia è seguita nelle sue linee generali.	La traccia è trattata in modo completo.	La traccia è sviluppata in modo completo e approfondito.	La traccia è trattata in modo ricco e propone soluzioni pertinenti e originali.
Coerenza e coesione testuale	La successione logica dei fatti presenta ridondanze e incongruenze.	La successione logica dei fatti presenta alcune informazioni superflue e/o ridondanze.	La successione logica dei fatti è sostanzialmente adeguata; le varie parti sono quasi sempre connesse	La successione logica dei fatti è coerente e adeguata; le diverse sequenze sono ben connesse tra loro.	La successione logica è coerente, aderente alla traccia data con legami e sostituenti lessicali pertinenti.
Rispetto dei vincoli della consegna e delle caratteristiche del genere narrativo richiesto; Rielaborazione personale	Il testo rispetta in minima parte i vincoli dati, le caratteristiche del genere non sempre sono rispettate. La rielaborazione è confusa.	Il testo rispetta quasi tutti i vincoli della consegna, le caratteristiche del genere sono quasi tutte rispettate. La rielaborazione è semplice.	Il testo rispetta tutti i vincoli della consegna, le caratteristiche del genere sono rispettate. La rielaborazione è adeguata.	Il testo rispetta tutti i vincoli della consegna, le caratteristiche del genere sono ben rispettate. La rielaborazione è personale.	Il testo rispetta tutti i vincoli della consegna, le caratteristiche del genere sono ben rispettate. La rielaborazione è brillante e originale.
Correttezza ortografica e morfosintattica	Il testo presenta gravi errori e la punteggiatura è assente.	Il testo presenta alcuni errori morfosintattici e ortografici che non inficiano la comprensione.	Il testo è abbastanza corretto dal punto di vista dell'ortografia e della morfosintassi. Discreto uso della punteggiatura.	Il testo è corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico. Buon uso della punteggiatura.	Il testo denota una completa padronanza delle convenzioni ortografiche e morfosintattiche.
Proprietà lessicale	Il lessico è povero e ripetitivo.	Il lessico è impreciso.	Il lessico è adeguato.	Il lessico è pertinente e vario.	Il lessico è preciso, ricco e vario.

**CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO**

**TIPOLOGIA B (testo argomentativo)**

CRITERI	1 PUNTO	2 PUNTI	3 PUNTI	4 PUNTI	5 PUNTI
Efficacia argomentativa del testo	Le caratteristiche della struttura argomentativa sono poco rispettate.	Le argomentazioni non sono sempre coerenti tra loro, mancano esempi.	Le argomentazioni sono supportate da esempi, non sempre coerenti fra loro.	Il testo presenta buone argomentazioni supportate da esempi personali.	Il testo rispetta pienamente la struttura argomentativa, è originale e coerente.
Rielaborazione degli spunti di approfondimento	La rielaborazione è confusa.	La rielaborazione è semplice.	La rielaborazione è adeguata.	La rielaborazione è approfondita e presenta anche considerazioni personali.	La rielaborazione è brillante e originale, ricca di considerazioni personali.
Organizzazione del testo	Il testo non è ben articolato.	Il testo inizia a mostrare equilibrio tra le sue parti.	Il testo in sostanza è equilibrato.	Il testo è equilibrato, pertinente, approfondito e completo.	Il testo è approfondito e ricco di considerazioni personali. Le parti sono tra loro ben collegate.
Correttezza ortografica e morfosintattica	Il testo presenta gravi errori e la punteggiatura è assente.	Il testo presenta alcuni errori morfosintattici e ortografici che non inficiano la comprensione.	Il testo è abbastanza corretto dal punto di vista dell'ortografia e della morfosintassi. Discreto uso della punteggiatura.	Il testo è corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico. Buon uso della punteggiatura.	Il testo denota una completa padronanza delle convenzioni ortografiche e morfosintattiche.
Proprietà lessicale	Il lessico è povero e ripetitivo.	Il lessico è impreciso.	Il lessico è adeguato.	Il lessico è pertinente e vario.	Il lessico è preciso, ricco e vario.

Il voto finale della prova scritta di Italiano tipologia A (testo narrativo – descrittivo) e B (testo argomentativo) è assegnato in base alla seguente tabella di corrispondenza fra i punti ottenuti nei relativi indicatori e il voto in decimi.

Punteggio	Voto in decimi
23 - 25	10
21 - 22	9
19- 20	8
17 - 18	7
14- 16	6
11 - 13	5
0 - 10	4

**CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO**

**TIPOLOGIA C (testo di comprensione e sintesi)**

**COMPRESIONE (fase 1)**

CRITERI	1 PUNTO	2 PUNTI	3 PUNTI	4 PUNTI
Riconoscimento idea centrale e scopo del testo	Fatica a cogliere l'idea centrale ed è disorientate rispetto allo scopo del testo	Nell'identificazione dell'idea centrale mescola informazioni principali e secondarie; identifica lo scopo solo se aiutato.	Coglie l'idea centrale e lo scopo del testo.	Coglie in modo preciso l'idea centrale e mostra di avere chiara consapevolezza del messaggio.
Riconoscimento Elementi specifici del testo	La comprensione è lacunose e frammentaria.	Non sempre comprende gli elementi specifici richiesti.	Comprende la maggior parte degli elementi specifici richiesti.	Comprende tutti gli elementi specifici richiesti.

**SINTESI (fase 2)**

CRITERI	1 PUNTO	2 PUNTI	3 PUNTI	4 PUNTI	5 PUNTI
Individuazioni delle informazioni essenziali e secondarie del testo	Non emerge l'individuazione delle informazioni e del loro diverso livello di significatività.	Il testo riporta le informazioni essenziali e le secondarie, ma anche molte superflue.	Il testo riporta le informazioni essenziali e secondarie, accanto a elementi superflui.	Il testo riporta le informazioni essenziali e qualche informazione superflua.	Il testo è ridotto alle sole informazioni principali ed essenziali per la sua comprensione.
Correttezza della suddivisione in paragrafi	La suddivisione in paragrafi non è corretta.	La suddivisione in sequenze risulta confuse.	La suddivisione in sequenze è imprecisa.	La suddivisione in sequenze è a tratti imprecise.	La suddivisione è precisa e corretta; sono stati individuate tutti i paragrafi.
Rispetto dei vincoli della consegna	Il testo non rispetta i vincoli della consegna.	Il testo rispetta in minima parte i vincoli dati.	Il testo rispetta quasi tutti i vincoli della consegna.	Il testo rispetta generalmente tutti i vincoli della consegna.	Il testo rispetta pienamente tutti i vincoli della consegna.
Riformulazione del contenuto	Si ricorre alla copiatura di parti del testo.	Vi sono parti riprese letteralmente dal testo, la sintesi non è completa.	La sintesi è abbastanza completa, il peso dei diversi paragrafi riassunti non è omogeneo.	La sintesi è completa; sono state individuate tutte le parti e c'è equilibrio.	La sintesi è efficace e completa; le varie parti sono tutte in equilibrio tra loro.
Coerenza e coesione logica	La successione con cui vengono presentati fatti e idee è confuse e senza criterio.	I fatti e le idee sono ricostruibili anche se la loro successione presenta ridondanze e incongruenze.	Lo svolgimento dei fatti e la spiegazione delle idee è coerente anche se con alcune ridondanze.	La successione dei fatti e delle idee è coerente e coesa e rispetta sostanzialmente il testo di partenza.	La successione dei fatti essenziali e delle idee è coerente e coesa e rispetta il testo di partenza.
Correttezza ortografica e morfosintattica	Il testo presenta gravi errori e la punteggiatura è assente.	Il testo presenta alcuni errori morfosintattici e ortografici che non inficiano la comprensione.	Il testo è abbastanza corretto dal punto di vista dell'ortografia e della morfosintassi. Discreto uso della punteggiatura.	Il testo è corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico. Buon uso della punteggiatura.	Il testo denota una completa padronanza delle convenzioni ortografiche e morfosintattiche.
Proprietà lessicale	Il lessico è povero e ripetitivo.	Il lessico è impreciso.	Il lessico è adeguato.	Il lessico è pertinente e vario.	Il lessico è preciso, ricco e vario.

Il voto finale della prova scritta di Italiano tipologia C (testo di comprensione e rielaborazione) è assegnato in base alla seguente tabella di corrispondenza fra i punti ottenuti nei relativi indicatori e il voto in decimi.

Punteggio	Voto in decimi
41 -43	10
37 - 40	9
33- 36	8
28 - 32	7
24 -27	6
19 - 23	5
0 - 18	4

## Criteria per la valutazione della prova scritta di matematica

I criteri di valutazione sono i seguenti:

- Applicazione di regole, proprietà e procedure
- Padronanza di calcolo
- Applicazione di strategie risolutive
- Capacità logiche e originalità della soluzione
- Linguaggio specifico

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Punti	Indicatori				
	Applicazione di regole, proprietà e procedure	Padronanza di calcolo	Applicazione di strategie risolutive	Capacità logiche e originalità della soluzione	Linguaggio specifico
<b>10</b>	Padronanza e sicurezza nell'applicazione delle regole, delle proprietà e delle procedure	Sicurezza e precisione nell'uso delle tecniche di calcolo	Individua strategie risolutive in modo sicuro, completo e personale anche in situazioni complesse	Analizza correttamente un problema e trova procedure ottimali per la risoluzione	Usa il linguaggio specifico e simbolico con padronanza e precisione
<b>9</b>	Sicurezza nella applicazione delle regole, delle proprietà e delle procedure	Sicurezza e correttezza nell'uso delle tecniche di calcolo	Individua strategie risolutive in modo completo e corretto	Analizza correttamente un problema e trova procedure per la risoluzione	Usa il linguaggio specifico e simbolico con precisione
<b>8</b>	Applica regole, proprietà e procedure in modo corretto	Correttezza nell'uso delle tecniche di calcolo	Individua strategie risolutive in modo abbastanza completo in situazioni note	Sa analizzare un problema, trova procedure più lunghe, ma adeguate	Usa il linguaggio specifico e simbolico con correttezza
<b>7</b>	Applica regole, proprietà e procedure in modo adeguato	Uso delle tecniche di calcolo nel complesso corretto.	Individua strategie risolutive in situazioni semplici	Sa scomporre un problema, ma fatica nella scelta della procedura	Usa il linguaggio specifico e simbolico in modo semplice, ma adeguato
<b>6</b>	Applica regole, proprietà e procedure in modo non ben organizzato	Uso essenziale delle tecniche di calcolo in semplici calcoli, senza fare errori	Individua strategie risolutive in modo incompleto e non sempre opportune	Sa analizzare un problema in modo essenziale, con frequenti ripensamenti	Usa il linguaggio specifico e simbolico in modo semplice, con alcune imprecisioni
<b>5</b>	Applica regole, proprietà e procedure in modo incerto, non sempre utili allo scopo	Diversi errori di calcolo e imprecisioni, non particolarmente gravi	Individua strategie risolutive con notevole difficoltà in modo confuso e spesso non opportune	Sa parzialmente analizzare un problema manifestando incertezze	Usa il linguaggio specifico e simbolico in modo incompleto e impreciso
<b>4</b>	Non applica regole, proprietà e procedimenti	Diversi e gravi errori di calcolo	Non riesce ad individuare strategie risolutive.	Non sa analizzare e scomporre un problema	Usa il linguaggio specifico in modo poco comprensibile

Il voto finale della prova scritta di Matematica è assegnato in base alla seguente tabella di corrispondenza fra i punti ottenuti nei relativi indicatori e il voto in decimi.

Punteggio	Voto in decimi
48 - 50	10
43 - 47	9
38 - 42	8
33 - 37	7
28 - 32	6
23 - 27	5
$\leq 22$	4

## Criteria per la valutazione della prova scritta di Lingue straniere – INGLESE- FRANCESE

I criteri di valutazione sono i seguenti:

- Coerenza con la traccia / Comprensione
- Uso del lessico
- Correttezza ortografica / grammaticale
- Organizzazione dei contenuti

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA LINGUE STRANIERE				
CRITERI	1 PUNTO	2 PUNTI	3 PUNTI	4 PUNTI
Coerenza con la traccia / Comprensione	Parzialmente coerente	Sufficientemente coerente	Coerente	Pienamente coerente
Uso del lessico	Limitato e/o non adeguato	Essenziale	Corretto e pertinente	Appropriato, corretto e vario
Correttezza ortografica / grammaticale	Parzialmente corretta	Sostanzialmente corretta	Corretta	Corretta e precisa
Organizzazione dei contenuti	Poco organica	Comprensibile	Logica e coesa	Articolata

Il voto della prova scritta di Inglese e di Francese è assegnato in base alla seguente tabella di corrispondenza fra i punti ottenuti nei relativi indicatori e il voto in decimi.

Griglia di valutazione	
Punteggio	Voto in decimi
15 - 16	10
13 - 14	9
11- 12	8
9 - 10	7
7- 8	6
5 - 6	5
4	4

Il voto unico da attribuire alla prova di Lingue straniere si deduce dalla media aritmetica delle valutazioni delle due prove di inglese e francese (per i valori decimali di 0,5 il voto finale viene arrotondato all'unità superiore).

## CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Nel corso della prova orale saranno accertati i livelli di padronanza degli obiettivi e dei traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni nazionali come declinati dal curriculum di istituto.

In particolare i livelli di:

- padronanza della lingua italiana,
- competenze logico matematiche,
- competenze nelle lingue straniere
- competenze in Educazione Civica.

Inoltre:

- la capacità di argomentazione e chiarezza di esposizione
- la capacità di risoluzione di problemi
- capacità di pensiero critico e riflessivo
- padronanza di competenze trasversali

INDICATORE B			Griglia VALUTAZIONE COLLOQUIO	
Criteri di valutazione	Descrittori		Voto	
<b>Chiarezza di esposizione e capacità di argomentazione (individuazione del contesto –organica esposizione del pensiero - riferimenti culturali)</b>	Ha argomentato con sicurezza, usando un linguaggio appropriato, chiaro ed esaustivo. Ha dimostrato eccellenti capacità di pensiero critico e riflessivo e rielaborato in modo personale e originale le conoscenze acquisite.		10	
	Ha effettuato collegamenti interdisciplinari in modo autonomo, organico, originale e significativo e dimostrato padronanza di competenze trasversali. Ottima l'acquisizione delle competenze nelle lingue straniere e delle competenze connesse alle attività svolte di Educazione civica.			
<b>Capacità di pensiero critico e riflessivo (ideazione - organizzazione - espressione di giudizi personali)</b>	Ha argomentato con sicurezza usando un linguaggio appropriato e chiaro. Ha dimostrato ottime capacità di pensiero critico e riflessivo e rielaborato in modo personale le conoscenze acquisite.		9	
	Ha operato collegamenti interdisciplinari in modo organico e significativo e dimostrato padronanza di competenze trasversali. Completa l'acquisizione delle competenze nelle lingue straniere e delle competenze connesse alle attività svolte di Educazione civica.			
<b>Capacità di collegamento intersciplinare</b>	Ha argomentato con un linguaggio chiaro e abbastanza appropriato; ha rielaborato in modo personale conoscenze non complesse e mostrato capacità di collegamenti interdisciplinari e adeguate competenze trasversali.		8	
	Buona l'acquisizione delle competenze nelle lingue straniere e delle competenze connesse alle attività svolte di Educazione civica.			
<b>Padronanza di competenze trasversali</b>	Ha argomentato con qualche incertezza, usando un linguaggio semplice e non sempre chiaro. Ha esposto conoscenze non complesse, proposto alcune semplici valutazioni personali, rielaborato le conoscenze in modo generico e mostrato accettabili capacità di collegamenti interdisciplinari e di competenze trasversali.		7	
	Adeguate l'acquisizione delle competenze nelle lingue straniere e delle competenze connesse alle attività svolte di Educazione civica.			
<b>Competenze nelle lingue straniere</b>	Ha argomentato con qualche incertezza, usando un linguaggio semplice e non sempre chiaro. Ha esposto conoscenze non complesse, proposto alcune semplici valutazioni personali, rielaborato le conoscenze in modo generico e mostrato accettabili capacità di collegamenti interdisciplinari e di competenze trasversali.		6	
	Adeguate l'acquisizione delle competenze nelle lingue straniere e delle competenze connesse alle attività svolte di Educazione civica.			
<b>Livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Educazione civica</b>	Ha argomentato con incertezza e utilizzato un linguaggio non sempre appropriato. Ha proposto alcune semplici valutazioni personali e esposto le conoscenze in modo frammentario. I collegamenti interdisciplinari sono stati guidati. Accettabile l'acquisizione delle competenze nelle lingue straniere e delle competenze connesse alle attività svolte di Educazione civica.		6	
	Ha argomentato con difficoltà e con un linguaggio non appropriato. Le conoscenze frammentarie non gli hanno consentito di effettuare collegamenti tra le discipline. Insufficiente l'acquisizione delle competenze nelle lingue straniere e delle competenze connesse alle attività svolte di Educazione civica.		5	
	Ha esposto con difficoltà e con un linguaggio non appropriato. Non ha espresso valutazioni personali e collegamenti tra discipline, neanche se sollecitato. Scarsa l'acquisizione delle competenze nelle lingue straniere e delle competenze connesse alle attività svolte di Educazione civica.		4	

Livello globale di maturità	
Descrittori	Voto
È pervenuto ad un notevole livello globale di maturità.	10
È pervenuto ad un completo livello globale di maturità.	9
È pervenuto ad un buon livello globale di maturità.	8
È pervenuto ad un discreto livello globale di maturità.	7
È pervenuto ad un essenziale livello globale di maturità.	6

Il **giudizio globale di maturità**, integrazione della valutazione del percorso scolastico, della valutazione del colloquio orale e del livello globale di maturità raggiunto, è espresso attraverso il seguente format.

GIUDIZIO GLOBALE DI MATURITÀ
<p>L'alunno, durante il triennio scolastico, (<i>indicatore A - ammissione</i>)</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>Durante il colloquio d'esame (<i>indicatore B- valutazione colloquio</i>)</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>(<i>Livello globale di maturità</i>)</p> <p>.....</p>